

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali, affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 15° di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

Table with columns for 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' for various regions and countries like Stati Uniti, Francia, Inghilterra, etc.

TORINO, Giovedì 5 Dicembre

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECIA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO' with columns for date, barometer, thermometer, wind, etc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 DICEMBRE 1861

Il N. 336 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Visto il Nostro Decreto 1 aprile 1861 colla tabella IV annessavi;

Considerando che il numero degli Ufficiali di Arsenale in detta tabella preveduti non corrisponde alle attuali esigenze del Régió servizio, specialmente nel Dipartimento meridionale;

Sulla proposta del Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla pianta degli Ufficiali d'Arsenale che fan parte dello Stato Maggiore Generale della Reale marina, sono aumentati:

- 2 Capitani uno di prima ed uno di seconda classe.
2 Luogotenenti.
2 Sottotenenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 4 novembre 1861:

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

Il N. 337 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto: VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Veduta la Legge 21 luglio 1861, n. 150, Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri, Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'Atto stipulatosi il 14 corrente mese nel Ministero dei Lavori pubblici unito al presente e portante la definitiva concessione della ferrovia da Savona a Torino per Carmagnola e di un ramo di strada ferrata che, staccandosi presso Cairo dalla linea di Savona, raggiunga ad Acqui la strada ferrata che met'è ad Alessandria.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

ATTO DI CONCESSIONE DEFINITIVA DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA FERROVIA DA TORINO A SAVONA PER CARMAGNOLA, E DEL RAMO DA CAIRO AD ACQUI.

Nanno del Signore 1861 addì 14 novembre, in una delle sale del Ministero dei Lavori pubblici in Torino avanti di me cav. Giuseppe Marinengo, Direttore C. po di Divisione in questo Dicastero, ed alla presenza dei signori Carlo Garassini del fu Giovanni Battista nato a Genova, e Giovanni Gerlini del fu Giuseppe nato a Venezia ed ambi residenti in questa Capitale, testimoni idonei, richiesti, noti e alle parti cogniti, tutti come infra, dopo sottoscritti;

Si costituiscono i signori commendatore Ubaldino Peruzzi Ministro dei Lavori pubblici, e conte Pietro Bastoni ministro delle Finanze per parte del Governo;

E il signori cav. Lamie Murray impresario di opere pubbliche, e Gombert Vittorio proprietario, soci nella domanda, e rappresentanti dell signori cav. Walter Gargill, amministratore della Banca delle Indie orientali, cav. Coles Child amministratore della ferrovia del Sud-Est (Londres et Davor) e degli Ati Fornal di Khymsly, cav. W. B. Greenfield, amministratore della ferrovia di Pernambuco, cav. Patrick Douglas Hadow, amministratore dei battelli a vapore peninsulari ed orientali, e presidente della Compagnia dei battelli a vapore d'Africa, cav. James-Thompson Mackenzie, vicepresidente della ferrovia del Bengala, W. Gordon Thompson vicepresidente della ferrovia del Sud-Est, e Vice-Lord Guardiano del Cinque Porti, John Field Della Casa Field San et Wod, agente di cambio a Londra e amministratore della Compagnia Europea di Assicurazioni, e Philip P. Blyth amministratore della Banca (Londres et Comie);

I quali promettono, che, inarenamento ed in seguito alla pubblicazione della legge 21 luglio 1861, N. 150, relativa alla concessione di una ferrovia da Savona a

Torino per Carmagnola, con diramazione da Cairo in Acqui, fu dai detti signori Lamie Murray, Gombert Vittorio e soci su nominati, presentata al Ministero dei Lavori pubblici una domanda onde ottenere la detta concessione secondo le condizioni di cui nella detta legge e nell'annessovi quaderno d'operti, con che venisse dal Governo accordato in dieci milioni di lire il premio menzionato all'art. 83 del citato quaderno, ed in lire 25,000 di prodotto lordo per ogni chilometro di strada la garanzia deliberata a favore del tronco Cairo-Acqui, e vi fosse inoltre un concorso o premio da parte dei Comuni od altri corpi morali interessati per una somma non minore di due milioni di lire, in coerenza all'art. 86 del predetto quaderno d'operti, la quale domanda si trova depositata in originale negli archivi del Ministero;

Il Governo del Re avendo riconosciuta accettabile la detta domanda, ed essendosi dai richiedenti la concessione fatto, per mezzo del cav. Israele Guastalla, il deposito di L. 450 mila di cui all'art. 115 del quaderno d'operti, come da ricevuta in data 14 corrente mese, N. 1534 della Cassa dei depositi e prestiti, che pur si conserva negli archivi del Ministero, prevli gli occorrenti concerti su vari particolari, al delibero di procedere al definitivo Atto di concessione, stipulando, come si stipula, quanto in appresso:

Art. 1. Il Governo del Re valendosi delle facoltà accordategli dalla legge ventuno luglio mille ottocento sessant'uno, numero cento cinquanta, concede in modo definitivo ed assoluto alla sovra menzionati richiedenti, i cui nomi si intendono qui come espressamente ripetuti, la costruzione e lo esercizio di una strada ferrata da Savona a Torino per Carmagnola, come pure la costruzione e lo esercizio di un ramo di ferrovia che, staccandosi dalla linea di Savona presso la stazione di Cairo, si congiunga in Acqui colla linea da Acqui ad Alessandria, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel quaderno d'operti annesso alla legge predirecitata, quale quaderno si intende costituire convenzione obbligatoria tra le parti contraenti, come se qui fosse di parola in parola trascritto.

Art. 2. Il Governo del Re, inerenemente al disposto dall'articolo terzo della legge e dall'articolo ottantadue del capitolato, accorda ai su nominati concessionari il premio nella somma determinata di dieci milioni di lire pagabili in conformità dell'articolo quarto della legge e l'autorizzazione a ricevere dai Comuni o d'altri corpi morali que' premi che i medesimi fossero per votare, a senso dell'articolo ottantasei del quaderno d'operti, rimanendo però fisso e stabilito che il montare di essi premi sarà di assoluta spertanza dei concessionari fino a concorrenza di due milioni di lire, e la porzione restante sarà dai concessionari ripartita proporzionalmente ai singoli corpi morali votanti in azioni sociali alla pari.

Art. 3. Il Governo del Re determina ed assicura in lire ventiseicque mila per ogni chilometro la garanzia dall'articolo terzo della legge ventuno luglio scorso accordata al ramo di ferrovia Cairo-Acqui.

Art. 4. I concessionari, onde possano procurarsi i mezzi necessari a condurre l'impresa, oltre i premi come sovra assenti, sono autorizzati ad emettere per la ferrovia Torino-Savona azioni da lire cinquecento pel valente di venti milioni, e tante obbligazioni che producano un capitale di diciannove milioni.

Quanto al ramo da Cairo in Acqui è data facoltà ai concessionari di emettere una serie speciale di obbligazioni.

Art. 5. I signori Lamie Murray e Vittorio Gombert tanto in nome proprio, quanto a nome e per conto dei loro soci e mandanti su nominati, pel quali si vincolano mallevadori e garanti, accettano la definitiva concessione come sovra loro fatta, e promettono la piena osservanza della legge ventuno luglio mille ottocento sessant'uno; e dell'annessovi quaderno d'operti, dichiarando però espressamente, che, qualora il premio da votarsi dai Comuni e da altri corpi morali e da rimanere in proprietà assoluta di essi concessionari, non ascendesse alla somma di due milioni di lire, essi non rimarranno vincolati in modo alcuno alla osservanza del presente contratto; e dichiarando altresì, che, pel caso in cui il soprappiù dei premi da risondersi in azioni ai Comuni o corpi morali non raggiungesse il valente di altri due milioni, essi si riservano la facoltà di rinunciare alla concessione, entro due mesi dalla data del presente Atto.

Art. 6. I signori Murray e Gombert nel nomi si obbligano a fornire entro tre mesi prossimi la cauzione definitiva accennata dall'articolo quarantotto del quaderno d'operti, impegnandosi ben inteso quella provvisoria già depositata come sovra, e ciò sotto pena della decadenza o della perdita comminata dal secondo alinea dell'articolo predirecitato.

Del che le parti contraenti hanno promesso e promettono la più esatta ed inviolabile osservanza, eleggendo a tal fine i signori concessionari domicilio presso l'Avvocato Lidgi Ferraris in Torino.

E richiesto fu il Direttore Capo-Divisione ho ricevuto, letto e pubblicato il presente Atto a chiara, alta ed intelligibile voce alle parti in presenza dei testimoni, che tutti meco si sono sottoscritti.

E per l'istituzione, giusta l'articolo novantesimo del

quaderno d'operti annesso alla legge ventuno luglio mille ottocento sessant'uno, numero cento cinquanta.

Firmiti all'originale Il Ministro dei Lavori pubblici UBALDINO PERUZZI.

Il Ministro delle Finanze PIETRO BASTONI.

F. LAMIE MURRAY. VITTORIO GOMBERT. GIOVANNI GERLINI testimonio. CARLO GARASSINI testimonio.

All'originale manualmente sottoscritto G. MARTINENGO.

Per copia conforme all'originale G. MARTINENGO.

- Con Reali Decreti in data del 16 ottobre, 20 e 28 novembre ebbero luogo nel Personale Consolare di prima categoria le seguenti nomine e promozioni:
Piana avv. cav. Luigi, console generale di 1.ª classe a Smirna, traslocato nella stessa qualità a Corfù;
Della Torre avv. Bartolomeo, console generale di 2.ª classe a Costantinopoli, traslocato nella stessa qualità a Scutari d'Albania;
De Martino Arnoldo, già console di 1.ª cl. delle Due Sicilie, nominato console di 1.ª classe e destinato a Costantinopoli;
Yerdinois Alessandro, già console di 2.ª cl. delle Due Sicilie, nominato console di 1.ª classe alla residenza di Trebisonda;
Castiglia cav. Salvatore, console di 2.ª cl. a Messico, destinato ad Elseneur;
De La Ville conte Bartolomeo, console di 2.ª cl., destinato a Buenos-Ayres;
Cerruti Giovanni Battista, vice console di 1.ª cl., promosso a console di 2.ª cl. alla residenza di Bahia;
Bruna avv. Francesco, nominato console di 2.ª classe a Malaga;
Berio avv. Bernardo, vice console di 1.ª cl., destinato a reggente il R. Consolato in Smirna;
Viviani Gio. Battista, nominato vice console di 1.ª cl. di Frosini Domenico, nominato vice console di 2.ª cl.;
Negri avv. Candido, vice console di 2.ª classe, promosso alla 2.ª;
Torre Giorgio, già vice console di Toscana, nominato vice console di 2.ª cl.;
Caselli Carlo, applicato volontario, promosso vice console di 2.ª classe;
Antonelli Andrea, già vice console di Toscana, nominato vice console di 2.ª classe.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni.

- Con Reali Decreti dell'3 novembre 1861.
Gullichini Gio. Battista, maggiore nel 33 reggim. di fanteria, promosso al grado di luogot. colonnello nello stato maggiore delle piazze e destinato al comando militare della provincia di Potenza;
Arduini cav. Edoardo, luogot. colonnello nello stato maggiore delle piazze comandante militare della provincia di Avellino, trasferito al comando militare del circondario di Cremona;
Vallo Gabriele, luogot. colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nello stato maggiore ora detto e destinato al comando militare della provincia di Avellino;
Edge nobile Gio. Tommaso, capitano nel corpo dei Carabinieri Reali, promosso al grado di maggiore nello stato maggiore delle piazze e destinato al comando militare del circondario di Catania;
Sassero Enrico, capitano nel 44 reggim. di fanteria, trasferito nello stato maggiore delle piazze e destinato presso al comando militare del circondario di Catania;
Russo Giuseppe, luogot. nel disciolto Esercito delle due Sicilie, stato collocato a riposo per il decreto del 9 giugno ultimo scorso, riammesso collo stesso grado in effettivo servizio nello stato maggiore delle piazze e destinato presso al comando militare del circondario di Ferrara;
Milani Angelo, sottotenente nell'arma di fanteria del corpo dei Volontari dell'Italia meridionale, confermato col rispettivo grado nell'arma stessa del corpo dei Volontari Italiani.

- Ufficiali dell'arma di fanteria del corpo dei Volontari Italiani, collocati in aspettativa per riduzione di corpo.
Basceni Gaetano, capitano;
Biscemi Francesco, id.;
Bianchi Nicolò, id.;
Valentini Luigi, sottotenente;
Cimino Antonio, id.;
Pifola Bernardo, id.;
Cimini Francesco, id.;
Degubernalis Agostino, capitano nel 83 reggim. di fanteria, il di lui collocamento in aspettativa stato determinato per infermità temporaria non proveniente dal servizio con decreto del 21 luglio p. p. s'intenderà invece determinato per infermità temporaria proveniente dal servizio;

Baralis Agostino, rievocata la sua conferma nel grado di sottotenente nell'arma di fanteria del corpo dei Volontari Italiani, stata determinata con il decreto 12 giugno 1861, e in pari tempo dimesso dal suo grado nel corpo dei Volontari dell'Italia meridionale e cancellato dal ruolo.

- Con decreti del 6 detto
Borda cav. Egidio Meichlorre, colonn. comandante il 23 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;
Pallavicini di Priola cav. Emilio, luogot. colonn. comandante dei Bersaglieri del 1.º Corpo d'armata, promosso al grado di colonnello continuando nella rispettiva sua carica;
Sircana cav. Raffaele Luigi, id. comandante del 27 regg. di fanteria, id.;
Malliano di Santa Maria cav. Filiberto, id. comandante il 3 regg. di fanteria, id.;
Berardi cav. Eugenio, luogot. colonn. nell'arma di fanteria, ora a disposizione dal Ministero della Guerra, nominato comandante del 23 regg. di fanteria;
Copperi cav. Domenico, maggiore nel 59 reggimento di fanteria, promosso al grado di luogot. colonn., e destinato al comando del 23 regg. di fanteria;
Guidobono-Cavalcioni cav. Annibale, maggiore nel 40 regg. di fant., promosso al grado di luogot. colonn. id. del 38 regg. di fanteria;
Mirandoli cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di fant., promosso al grado di luogot. colonn. continuando nella sua carica di capo dello Stato-maggiore della Sotto-Divisione militare di Rimini;

Con Reali Decreti del 14 detto

- Martinez Luigi, maggiore, ufficiale del Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col rispettivo grado nell'arma di fanteria del Corpo dei Volontari Italiani;
Prampolini Luigi, id., id.;
Fiumara Antonio, capitano, id.;
Crisafulli Giuseppe, id., id.;
Bertagna Giuseppe, id., id.;
Arno Giorgio, id., id.;
Pollidori Carmelo, id., id.;
Russo Norario, id., id.;
D'Angelo Luigi, id., id.;
Cazzo Ferdinando, id., id.;
Triolo Salvatore, id., id.;
De Majo Pasquale, id., id.;
Giromella Angelo, id., id.;
Candullo Carmelo, id., id.;
Pacini Cristoforo, luogotenente, id.;
Mensurati Domenico, id., id.;
Lualdi Cesara, id., id.;
Decordova Emanuele, id., id.;
Dichiera Vincenzo, id., id.;
Carmenzull Giuseppe, id., id.;
Speciale Giovanni, id., id.;
Fazio Giuseppe, id., id.;
Guglieri Vincenzo, id., id.;
Demonte Enrico, id., id.;
Melada Antonio, id., id.;
Pulvirenti Carmelo, id., id.;
Gabriel Carlo, id., id.;
Massa Raffaele, id., id.;
Sagano Antonio, id., id.;
Spallina Pasquale, id., id.;
Pizzaferrì Carlo, id., id.;
De Luca Gaetano, id., id.;
Pulvirenti Antonio, id., id.;
Soligo Giuseppe, sottotenente, id.;
Rembadi Giuseppe, id., id.;
Rapi Sardi Giacomo, id., id.;
Radonich Antonio, id., id.;
Guigliani Salvatore, id., id.;
Fasano Leopoldo, id., id.;
Prinzivalli Giuseppe, id., id.;
Bellè Giuseppe, id., id.;
Longo Filippo, id., id.;
Piscia Giacomo, id., id.;
Oriando Edoardo, id., id.;
Zorzi Carlo, id., id.;
Garzia Giuseppe, id., id.;
Malacrida Antonio, id., id.;
Cavagnaro Carlo, id., id.;
Romania Cozzetto, id., id.;
Lopets Antonio, id., id.;
Angelini Luigi, id., id.;
Abela Gaetano, id., id.;
Cetrusa Salvatore, id., id.;
Call-Marchese Antonio, id., id.;
Lanzetta Enrico, id., id.;
Castiglione Nunzio, id., id.;
Russo Antonio, id., id.;
Napoli Salvatore, id., id.;
Sacromonte Francesco, id., id.;
Famoso Gioacchino, id., id.;
Rossetti Carlo, luogotenente, id.;
Roselli Tiziano, id., id.;
Regazzoni Erasmo, sottotenente, id.;
Pinedo Antonio, capitano nel 40 regg. di fanteria, promosso maggiore nel 40 reggimento di fanteria;
De Marco Genaro, id. 1.º id., id. 50 id.;

Andrè Faustino, id. 18 id., id. 32 id.;
 Canetti Pietro Vincenzo, id. 13 id., id. 33 id.;
 Violini Riccardo, sottotenente nel regg. Lancieri di Montebello, trasferito allo stesso grado nell'arma di fanteria e destinato al Bersaglieri del 6° corpo;
 Pessina Gio. Battista, sottotenente nella Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani in Napoli, trasferito nell'arma di fanteria e destinato al 9° reggimento;
 Chelli Giorgio, capitano del Genio nel corpo Volontari dell'Italia Meridionale, già appartenente al disciolto esercito delle Due Sicilie, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'esercito italiano e destinato al 38° reggimento;
 Notarbartolo Emanuele, capitano nel corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, confermato allo stesso grado nello Stato Maggiore delle piazze del corpo dei Volontari Italiani continuando provvisoriamente presso il Comando militare del circondario di Messina a cui trovasi applicato;
 Otho Luigi, capitano nel 7° regg. di fanteria, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
 Martinez Domenico, colonnello del corpo Volontari dell'Italia Meridionale, confermato col suo grado nello Stato Maggiore delle piazze del corpo dei Volontari Italiani e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo.
 Prodi Carlo, maggiore id.;
 Varvessis Achille, id. id.;
 Del Rivo Michele Luigi, capitano id.;
 Russo-Consiglio Giuseppe, id. id.;
 Vita Pietro, id. id.;
 Napoli Giacomo, id. id.;
 Lombardo Scullia Giuseppe, id. id.;
 Savoca Leopoldo, luogotenente id.;
 Lanzafame Giuseppe, id. id.;
 Guarnaccia Michele, id. id.;
 Falconieri Giuseppe, id. id.;
 La Placca Giuseppe, sottotenente id.;
 Gillerà Cesare, id. id.;
 Gubernale Rosario, id. id.;
 Cacciatore Raffaele, id. nel 57° reggimento di fanteria, trasferito nello Stato Maggiore e destinato presso il Comando militare della provincia di Napoli.
 Zaffaroni Gio. Battista, capitano, id.;
 Lo Monaco-Verde Antonio, luogotenente, id.;
 Ballo Raffaele, sottotenente, id.;
 Baratti Vincenzo, id. id.;
 De Francisca Enrico, id. id.;
 Barberis Gio. Antonio, id. id.;
 Bellandi Domenico, capitano nel 34° regg. di fanteria, dispensato da ulteriore servizio per volontaria dimissione;
 Nerini Firmino Cesare, luogot. nel 31 id., id.;
 De Lucia Guglielmo, sottot. nel 17 id., id.;
 Moxedano Emanuele, luogot. nello Stato-maggiore delle piazze applicato al Comando militare dell'Isola di Ponza, id.;
 Gambarini Giuseppe, luogot. nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 10° reggimento;
 Fassino Francesco, luogot. nel 2° regg. Zappatori del Genio, promosso al grado di capitano nello Stato-maggiore delle piazze, e destinato presso il Comando militare del circond. di Ravenna;
 Abela cav. Giuseppe, maggiore nel Corpo dei Volontari Italiani, trasferito nello Stato-maggiore delle piazze del Corpo stesso (Volontari Italiani), e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
 Gargano Emanuele, luogot. nel disciolto esercito delle Due Sicilie, ammesso allo stesso grado in effettivo servizio nelle Compagnie Veterani in Napoli, considerando di nessun effetto il R. Decreto del 19 maggio u. s., con cui veniva egli ammesso nelle stesse Compagnie col grado di capitano;
 Alcalá Alfonso, l'ammissione del controdescritto come sottot. nell'arma di fanteria dell'Esercito italiano e suo contemporaneo collocamento in aspettativa per scioglimento di Corpo, non che il richiamo dall'aspettativa del medesimo staff determinati con decreti del 9 maggio e 14 luglio ultimi scorsi, sono rievocati e si avranno come non avvenuti;
 Pasciano Antonio, già sottufficiale nell'arma di fanteria il quale con R. Decreto del 25 aprile p. p. fu nominato sottotenente nel Corpo dei Volontari della G. N. (3.0 Battaglione), dovrà invece intendersi in data del medesimo giorno 25 aprile 1861, promosso sottotenente nell'arma di fanteria continuando presso il 3.0 Battaglione dei Volontari della G. N.;
 Corsale Domenico, luogot. nell'arma di fant. del Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, dimesso dal suo grado e cancellato dai ruoli;
 Gatti Pietro, sottot. id., id.

Sulla proposta del Ministro della Marina, S. M. con decreti in data del 17 novembre ha fatto le seguenti disposizioni:
 Fauché Gio. Battista, console di Marina di 1.ª classe, collocato in aspettativa;
 Durante Gio. Matteo, console di Marina di 2.ª classe, richiamato in attività di servizio;
 Guastavino Emanuele, applicato di 1.ª classe nell'Amministrazione della Marina Mercantile, nominato applicato di 1.ª classe nella Sanità Marittima;
 Composto Giacomo, ex-cancelliere sanitario, nominato applicato di 3.ª classe nella Sanità Marittima; con altro decreto della stessa data rievocata la nomina ad applicato di 3.ª classe nella Sanità Marittima fatta con decreto del 2 ottobre p. p.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
TORINO, 4 DICEMBRE 1861

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
 Avviso di concorso.

Per la scelta di un maestro di canto nel R. collegio delle fanciulle di Milano, è aperto un concorso, per titoli, fino a tutto il 15 dicembre prossimo.
 Lo stipendio assegnato per questo posto è di L. 1000 annue.

Le istanze saranno dirette al Consiglio di vigilanza del collegio (piazza Cavour num. 1) col corredo di quei titoli che dimostrino una distinta capacità nell'insegnamento di quest'arte bella, non meno che le altre particolari qualifica della patria, età, condizione, e buona condotta morale del concorrente.

MINISTERO DELLE FINANZE
 Direzione Generale del Tesoro.

I sottoscrittori per acquisto di rendite 5 0/0 alienate in virtù del R. Decreto 21 luglio 1861, descritti nella infraesposta tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1° della Legge 12 luglio 1850 d'aver smarrite le dichiarazioni munite di quitanze del pagamento del 1° 40° nella stessa tabella indicata, e chiesti i certificati comprovanti l'effettuazione di tali pagamenti, onde all'appoggio dei medesimi poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisori;
 Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, verranno rilasciati i chiesti certificati.

Seconda inserzione.

Numero d'ordine	NOME E COGNOME del sottoscrittore	Dichiarazioni colle Quitanze di versamento del 1° 40°				
		Cassa in cui è stato fatto il versamento	Num. d'ordine della dichiaraz.	Data della dichiarazione	Rendita 5 0/0 sottoscritta	Rendita ridotta 1° decimo
1	Brochi Pietro not. fu Filippo	Mondovì	101	31 lugl.	150,30	11,50

Torino, addì 24 novembre 1861.
 Il Direttore generale del Tesoro, PAVESZ.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
 a tutto il giorno 23 novembre 1861.

Attivo.	
Numario in cassa nelle sedi	L. 33,219,191 22
Id. nelle succurs.	11,189,297 03
Portafoglio nelle sedi	18,469,900 44
Anticipazioni id.	13,177,614 06
Portafoglio nelle succurs.	13,639,123 39
Anticipazioni id.	4,336,862 07
Effetti all'incasso in conto corrente	282,028 86
Immobili	2,236,914 41
Fondi pubblici	18,232,815 78
Azioni, saldo azioni	10,600,730
Spese diverse	1,563,705 91
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	633,333 31
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	351,587 16
Totale L.	157,686,433 67
Passivo.	
Capitale	L. 10,000,000
Biglietti in circolazione	66,752,790
Fondo di riserva	4,279,662 73
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile	
Non disponibile	
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	1,935,978 86
Id. (id.) nelle succurs.	225,860 07
Id. (Non disp.)	2,091,704 45
Biglietti a ordine (Art. 31 degli Statuti)	1,163,904 65
Dividendi a pagarsi	43,203 20
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	397,943 29
Benefici del 6.º tra in corso nelle sedi	1,320,989 63
Id. id. nelle succurs.	337,279 53
Id. id. comuni	384,384 64
Tesoro dello Stato conto prestito	27,357,883 04
Diversi non disp.	11,372,678 29
Totale L.	157,686,433 67

ESPOSIZIONE ITALIANA.

Avviso.

Per impreviste circostanze essendo differita al di 8 dell'imminente mese di dicembre la solenne distribuzione delle medaglie conferite agli Espositori più meritevoli, il Comitato esecutivo porta a notizia del pubblico:

Che dal di primo al di 7 inclusive del suddetto mese il Palazzo dell'Esposizione rimarrà aperto dalle ore 10 antim. alle ore 5 pomer., tenendo fermo il prezzo d'ingresso di una lira a persona.

Che nei giorni ed ore di che sopra il pubblico potrà trattare direttamente cogli Espositori o loro rappresentanti l'acquisto degli oggetti esposti.

Che il ritiro degli oggetti venduti potrà aver luogo ogni giorno dalle ore 8 alle 10 antim.

Mentrechè i provvedimenti di che sopra sono diretti allo scopo di facilitare agli Espositori lo smercio dei loro prodotti, il Comitato esecutivo fa appello al loro patriottismo nonché a quello degli acquirenti, affinché gli oggetti che sono stati fino ad ora l'ornamento del Palazzo vi rimangano fino alla chiusura del medesimo tanto ad istruzione del pubblico, quanto a maggior decoro della cerimonia finale.

Dal Palazzo dell'Esposizione li 29 novembre 1861.

Il Segretario gen. della Commis. Reale
FRANCESCO CARREA.

Regolamento per la riconsegna degli oggetti esposti e per la liberazione di quelli vinti o venduti.

1. Nella riconsegna degli oggetti al proprietario o al suo regolare rappresentante occorre che l'ispettore della classe alla quale spetta l'oggetto esiga, oltre la restituzione delle ricevute o bollattini da lui emessi, una dichiarazione che l'oggetto è stato riconsegnato.
2. Se vien richiesta una parte soltanto degli oggetti compresi nella consegna e compresi in una sola ricevuta, chi li ritira ne farà una ricevuta speciale.
3. Un oggetto già venduto, può essere ritirato dal compratore dietro esibizione della ricevuta del cassiere

che attesti il fattone pagamento e col rilascio di una ricevuta che certifichi la consegna dell'oggetto, a giustificazione dell'ispettore che riconoscerà se la vendita fu fatta regolarmente.

3. Per le vendite che si facessero d'ora in poi, l'ispettore della classe consegnerà gli oggetti dietro l'esibizione della ricevuta del prezzo che dovrà esser sempre pagato al cassiere e ritirando una ricevuta speciale della consegna eseguita.

5. All'oggetto che tutto questo proceda colla massima regolarità, le consegne non potranno esser fatte prima del giorno successivo alla fatta compra, e del pagamento eseguito nelle mani del cassiere; essendo vietato a chiunque altro di ricever danari direttamente dal compratore.

6. Il cassiere autorizzato a ricevere il prezzo degli oggetti venduti è il sig. Leone Castelnuovo.

7. L'esecuzione del presente regolamento è affidata al signor Filippo Mariotti, ispettore principale della Esposizione.

Dal palazzo dell'Esposizione li 2 dicembre 1861.

Il segr. gen. della Commissione Reale
Francesco Carrea.

FRANCIA

PARIGI, 2 dicembre. Oggi il Senato si è riunito per ricevere la comunicazione del progetto di senato-consulato avente per iscopo il sanzionare le riforme finanziarie annunziate nella lettera dell'imperatore del 14 novembre. Il progetto è concepito così:

Art. 1. Il bilancio delle spese è presentato al Corpo legislativo colle sue divisioni in sezioni, capitoli ed articoli.

Il bilancio di ogni ministero è votato per sezioni, giusta la nomenclatura annessa al presente senato-consulato.

La ripartizione per capitoli delle spese stanziata per ogni ministero è regolata per decreti dell'imperatore resi in Consiglio di Stato.

Decreti speciali resi nella stessa forma possono autorizzare i trasporti da un capitolo all'altro nel bilancio di ogni ministero.

Art. 2. Non si potranno ordinare spese supplementarie o straordinarie che con legge.

Non si deroga alle disposizioni delle leggi esistenti in ciò che concerne le spese di esercizi chiusi rimaste a pagare, le spese dei dipartimenti, dei comuni e dei servizi locali e i fondi di concorso per spese d'interesse pubblico.

Art. 3. Gli articoli 11 e 12 del senato-consulato del 23 dicembre 1852 sono modificati in quanto sono contrari al presente senato-consulato (L. des Débats).

INGHILTERRA

Leggesi nel *Monitor univ.* sotto la data di Londra, 30 novembre:

La nazione inglese non volle vedere nell'affare del Trent che la manifestazione di un'ostilità poco dissimulata degli Americani contro essa. Stante questa indignazione, si vide a poco a poco modificarsi il tono della stampa, e mettersi al diapason generale. Quanto al governo, la sua condotta esigeva molta pratica ed accortezza: più di tutti sapeva esso quanto sia spinoso per l'Inghilterra la questione del dritto di visita; più di tutti era compreso della necessità di contenere le subitane impressioni e non mettere a repentaglio gli interessi pacifici della patria; ma il ministero non ignorava neppure quanto sia pericoloso dar di coperto nell'orgoglio nazionale e parer di sacrificare l'onore della bandiera.

Così stando le cose, fu sottoposto ai giureconsulti della Corona il giudizio legale dell'atto, e pare ch'essi non abbiano risolta la questione che considerata la forma. Infatti quei dotti personaggi non pare che abbiano negato al *San Jacinto* il dritto di visitare il vapore della valigia reale, e neppure, se aggiustati fedo alle voci più accreditate, il dritto più esteso di arrestare nel suo viaggio un legno che portava agenti diplomatici incaricati della missione di ottenere il riconoscimento come Stato indipendente del paese che gli Stati Uniti considerano come ribelle; ma i legislatori della Regina dichiarano che l'incrociatore americano, ch'è la presenza dei signori Slidell e Mason a bordo del Trent, doveva arrestare non quelle persone, ma il legno stesso e condurlo nantì una Corte di Ammiraglio.

Adunque, s'egli è vero, come si afferma, che tale è l'opinione manifestata dagli alti interpreti della legge internazionale, avrebbero con ciò diminuita la gravità dell'insulto fatto all'Inghilterra, giacchè esso consisterebbe nella forma anziché nella sostanza. Infatti, la questione non è di sapere se la Corte delle prese degli Stati Uniti avrebbe rilasciato il Trent e condannato il catturatore nelle spese, ma di averare che il Trent doveva essere menato nantì quella Corte, e che nessun'altra maniera di procedere era ammissibile.

L'effetto di questa interpretazione sarebbe dunque il ridurre considerabilmente la gravità del conflitto; ma, ripetiamo, il sentimento pubblico in questo momento ha ben altra disposizione. Qual che sia la moderazione di lord Palmerston e di lord Russell, i ministri vedono che tutti gli occhi sono conversi verso loro, e che la nazione attende dalla loro abilità che non si tascurerà nulla per l'onore, come per l'interesse dell'Inghilterra.

ALESSANDRIA

BERLINO, 29 novembre. Il generale Willisen si è recato a Göttinga. Vi saranno conferenze con un commissario del principato di Waldeck per negoziare la conclusione di una convenzione militare tra la Prussia e questo principato. Da Göttinga il generale si recherà a Stoccarda per rimettere al re di Wurtemberg una lettera autografa del suo sovrano.

I commercianti notabili deliberarono che, cominciando dal 1 gennaio, il dritto d'entrata alla Borsa di Berlino sarebbe portato a 12 talleri all'anno. Questo provvedimento che deve maravigliare assai venendo dopo la soppressione dei *townships* a Parigi è giustificato dalle somme considerabili che porta la costruzione della nuova Borsa.

Continua l'agitazione nel clero cattolico della provincia di Posen. Il vicario Slupe, che in un sermone usò espressioni insultanti contro la regina vedova e il

re, fu condannato a nove mesi di reclusione per reato di lesa maestà (*Corrispondenza Havas*).

CARLSRUHE, 30 novembre. Il granduca ha aperto oggi in persona la sessione dell'Camera. Il discorso del Trobo contiene il seguente passo sulle cose alemanne:

« Il buon esito dei miei sforzi per la prosperità del nostro caro paese natale resterà nondimeno inseparabile dall'avvenire della nostra patria alemanna. Diviene ognor più imperioso il bisogno di fortificare la potenza e la considerazione dell'Alemagna, affinché in tutte le contingenze possibili possa adempiere all'alta sua missione storica. Come sarebbe egli mai possibile di soddisfare agli interessi nazionali e politici di questo gran popolo se non dandogli un ordinamento robusto che lo ponga in istato di sostenere il suo dritto, e che porga nel tempo stesso un appoggio invincibile all'indipendenza de'vari Stati che lo compongono? Per quante sieno le difficoltà che si attraversano a questo scopo, io fo assegnamento sulla vostra cooperazione. Il mio governo, d'accordo col miei fedeli Stati, proseguirà con perseveranza e nei limiti della sua competenza, ciò che ha intrapreso » (Dalla Gazz. di Carls.).

AUSTRIA

Leggesi nell'*Osservatore Triestino*:

Nella seduta della Camera dei Deputati dell'Austria, del 27 novembre, venne distribuito il progetto della Commissione per la redazione della legge sulla stampa. I diari e le corrispondenze della capitale assicurano che non potrebbe essere più liberale.

Nel redigere quel progetto di legge, la Commissione parti dal principio, che la libertà della stampa non solo è un dritto dell'individuo, ma anche una istituzione, della quale uno stato libero non può fare a meno, e che la libertà della stampa non sarà veramente tale fino che sia conservato in vigore il sistema delle misure preventive. La *Presse* di Vienna ascrive a speciale merito della Commissione la fermezza e la conseguenza, colla quale ella ha seguito questo principio, non senza esprimere la speranza che anche nelle plenarie sedute della Camera non si vorrà decampare da questo principio.

È permesso a chicchessia di stampare e vendere i propri scritti, ed il dritto di intraprendere la pubblicazione di un periodico contiene implicito anche il dritto di averne il deposito. Il solo regolamento d'industria limita, colle sue generali disposizioni, questi particolari dritti, i quali, d'altra parte, non possono perdersi che in seguito ad una formale sentenza dell'autorità giudiziaria, per trasgressioni, delitti o crimini di stampa, ripetuti per ben tre volte nel termine di anni due. Anche per noncuranza delle vigenti leggi industriali, o per una trasgressione punibile in via industriale, il dritto si perde ove il caso di trasgressione venga ripetuto per ben tre volte entro due anni. Richiamandosi alle vigenti leggi sull'industria, la Commissione ha prevenuto in gran parte l'eventualità di misure troppo severe od arbitrarie contro stampatori, editori od autori non benivisti al Governo.

La Commissione lasciò presso che intatte le proposizioni governative relativamente al preavviso che l'editore di un periodico è obbligato di dare, antecedentemente alla pubblicazione; ma invece di ammettere che tale partecipazione debba farsi un mese prima, si adottò il solo termine di tre giorni. Venne pure eliminata quella parte del progetto governativo che vorrebbe dispensare dall'obbligo della cauzione i fogli ufficiali.

Anche la cifra delle cauzioni venne in buona parte modificata dalla Commissione. La cauzione diminuita importa per la città di Vienna f. 8000; per una città di provincia con più di 60,000 abitanti f. 6000; con più di 30,000 abitanti f. 4000, e per le città minori f. 2000. Per i periodici da pubblicarsi tre sole volte alla settimana, la cauzione è ridotta alla metà. La cauzione stessa può anche venire prestata in obbligazioni dell'esonero del suolo; od in azioni del credito galiziano, al corso di borsa.

L'editore d'uno stampato recriminabile diviene personalmente responsabile, se nel primo costituito non denunzia il nome dell'autore, constatando anche il paese dove questi dimora. Anche lo stampatore si rende personalmente colpevole se trascura quel paragrafo che sono destinati a tutelare l'ordine nella stampa, come pure è personalmente responsabile colui che diffonde scritti recriminabili. Ma la punibilità di tutti questi individui non viene comminata altrimenti che dietro il tenore del vigente codice penale. Col che la Commissione ottenne il grande vantaggio di mettere un'esatta linea di demarcazione fra la responsabilità degli editori, degli stampatori e dei divulgatori di scritti incriminabili. Il uni sono responsabili davanti i giurati, e punibili giusta la legge sulla stampa; gli altri dipendono dai tribunali ordinari ed dal codice penale austriaco.

La cittadinanza austriaca è l'indispensabile condizione che si richiede per potersi assumere la redazione di un periodico. Quanto alla responsabilità dei redattori, le misure repressive riservate al governo sono ridotte ai minimi termini. Ogni procedura è subordinata ad una sentenza giudiciale, e le procedure penali per reati di stampa sono esclusivamente demandate ai giurati.

Importanti modificazioni propone la Commissione quanto alla perdita della cauzione ed alla distruzione degli stampati. Alle cessanti leggi draconiche la Commissione ha sostituito più miti disposizioni. Solo ai criminali minacciati col carcere di 5 anni va congiunta la perdita della metà della cauzione; per i delitti, tale perdita sale gradatamente dal 300 f. alla metà dell'importo; e per le trasgressioni va dal 60 al 300 fiorini. La sospensione di un periodico, per tre interi mesi di tempo, non può aver luogo che in istato ad un formale giudicato, e per un crimine da punirsi con 5 anni di carcere. La distruzione degli stampati non viene ammessa che per quelle copie che sono ancora vendibili, e non si estende a quelle che già si ritrovano in terze mani.

Questi sono i punti principali della nuova legge, progettata dalla Commissione redattrice.

FATTI DIVERSI

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza tenuta dalla classe Fisico-matematica della R. Accademia delle scienze il giorno 1.º del corrente mese di dicembre, il presidente barone Plana ha aperto la tornata annunciando la morte dell'accademico commendatore Alessandro Riberi, avvenuta la sera del giorno 18 del passato mese di novembre, e questo annuncio egli ha fatto con parole di profondo dolore e di altissima stima e riconoscenza verso l'illustre trapassato. La morte, egli disse, del professore Riberi è una pubblica sciagura, ed una perdita gravissima per la scienza medico-chirurgica, che professava con singolare perizia a sollevio di chi sofferiva e ad illustrazione del proprio nome non solo, ma del nome italiano.

Lo stesso presidente ha quindi letto un suo lavoro col titolo di: *Osservazione del passaggio di Mercurio sul disco del Sole fatta al R. Osservatorio di Torino la mattina del 12 novembre 1861.*

L'autore accennò anzitutto quali sono gli elementi indispensabili affinché siffatte osservazioni possano riuscire conformi al vero movimento del pianeta, mentre si vede, per proiezione, sul disco solare a guisa di una piccola macchia nera di figura perfettamente circolare, il cui centro descrive una corda dello stesso disco apparente.

Di tali elementi, che sarebbero: 1.º un pendolo regolato sul tempo sidereo e di cui sia conosciuto l'andamento con tutta precisione mediante osservazioni fatte col passaggio al meridiano del Sole e di alcune principali stelle; 2.º un cannocchiale acromatico di guardavole distanza focale ed apertura, munito di un oculare atto ad avere un conveniente ingrandimento; 3.º uno stato atmosferico favorevole per una chiara visibilità, che renda possibile la precisa fissazione degli istanti sui quali è concentrata la maggiore attenzione dell'osservatore, di tali elementi, dico, il bar. Plana potè disporre benissimo del due primi, possedendo l'Osservatorio un pendolo della precisione di una frazione di secondo, ed un cannocchiale acromatico fatto dal celebre Fraunhofer avente una distanza focale di circa due metri (1 m. 796) ed un'apertura di 120 millimetri; ma il terzo elemento, che per sua natura non si piega all'umano desiderio, fu assai sfavorevole all'osservazione per l'intervallo di circa due ore e venti minuti, intervallo che abbracciava appunto l'intera durata del passaggio. Ad onta però di sì grave ostacolo, il barone Plana ha potuto determinare i due principali istanti del fenomeno, cioè quello del contatto interno del due lembi di Mercurio e del Sole che sarebbe avvenuto a 13h. 16' 19" (di tempo sidereo) e quello del loro contatto esterno effettuati a 13h. 18' 2" (di tempo sidereo).

Simili passaggi di Mercurio, sebbene più frequenti di quelli di Venere, a segno tale che se ne contano 15 dal 1789 al 1894, mentre di Venere se ne hanno soltanto 5 dal 1631 al 1874, non possono eccitare la curiosità popolare, perchè non presentano veruna fase visibile ad occhio nudo. Essi erano ignoti ai dotti ed agli astronomi dell'antichità per fino riguardo alla semplice loro esistenza.

In questa stessa tornata la classe ha fatto passare il socio commendatore Carlo Matteucci dalla categoria dei membri nazionali non residenti in quella dei residenti, vizio che il medesimo ha ora fissato stabilmente la sua dimora in Torino.

L'accademico segr. prof. EGGENIO SIMONDA.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — *Relazione relativa al progetto di riforma del regolamento generale dei Congressi degli Scienziati Italiani, del prof. Matteucci, a nome della Commissione nominata dal Congresso scientifico di Firenze del 1861.*

La Commissione incaricata di preparare una proposta di regolamento per i futuri Congressi scientifici italiani, crede debito suo di premettere alcune considerazioni generali onde far noti i principi che la determinarono a proporre alcune modificazioni ed aggiunte all'antico regolamento dei congressi suddetti.

Sull'esempio dell'Inghilterra, della Germania e della Svizzera, abbiamo mirato a creare un'Associazione nazionale, la quale procuri ai cultori delle scienze il vantaggio di conoscersi scambievolmente, d'intrattenersi sulle ricerche e sugli studi speciali di cui si occupano; e ciò in modo più largo di quello non si facesse negli antichi Congressi italiani.

Abbiamo creduto che questa Associazione dovesse dare al paese l'esempio di un Istituto che si conservi e cresca indipendentemente dall'ingerenza e dal soccorso governativo; e da questo pensiero ha origine l'innovazione più importante e secondo noi la più salutare che vi proponiamo, quella cioè della tassa d'iscrizione che i membri dell'Associazione scientifica italiana dovranno pagare per essere ammessi al Congresso.

In questo modo si supplirà alle spese propriamente dette del Congresso e quindi alla stampa economica del diario e del volume degli atti; in questo modo noi abbiamo avuto fede che le rendite dell'Associazione sarebbero presto salite sino a permetterci di provvedere all'incoraggiamento e al compimento di quei lavori scientifici che ne fossero giudicati meritevoli al giudizio di Commissioni speciali e competenti.

Ridotta l'Associazione in grado di fare da sé stessa le proprie spese, abbiamo creduto e speriamo non ingannarci, che sarebbero cessate quelle feste, quelle grandi e splendide rappresentanze che non si addicono al fine vero per cui l'Associazione è creata, e che presto divengono, come già lo furono in addietro, un aggravio insopportabile e non giustificato per il Governo o per le città in cui il Congresso si aduna.

La vostra Commissione ha maturamente esaminato ciò che riguarda l'ammissione ai Congressi scientifici, circa la quale due sistemi diversi si affacciano, cioè: seguire una regola molto stretta e rigorosa, oppure agevolare dentro certi limiti l'ammissione.

I Congressi scientifici nazionali non sono e non possono essere Accademie propriamente dette nè per la loro origine, nè per il modo con cui si mantengono.

(*) La Commissione era composta dai signori *Ridolfi, Costa, Burci, Parlatore, Sella, Bertolotti, G. B. Giurini, Matteucci e Orsini segretari.*

nè per la natura delle loro produzioni. Le Accademie sono corpi ristretti, nei quali non si entra che dietro prove incontrastabili e notorie di una capacità speciale. Sono una sede di ricompensa e di onorificenze per cultori più distinti delle scienze: eccitano l'emulazione e formano una delle glorie le più pure, le più apprezzate da ogni popolo civile.

Invece i Congressi scientifici, destinati a fiorire sopra tutto in quei paesi ove la scienza non è raccolta in un centro solo, ma trovasi invece distribuita e diffusa, valgono, come già dicemmo, a stringere amichevoli relazioni fra i cultori delle scienze che vivono separati, spandono nel pubblico l'amore e il rispetto alla scienza e a chi la coltiva, richiamano l'attenzione del paese sulle scoperte e sulle giornalieri applicazioni di esse.

Le Associazioni scientifiche sono in una parola, per le scienze e per le lettere, una di quelle istituzioni informate dallo spirito democratico dei nostri tempi, e da cui conviene trarre il miglior partito possibile togliendone nel tempo stesso i pericoli e le esagerazioni. La scienza vera è naturalmente solitaria, respinge le dimostrazioni clamorose e vuole essere giudicata da un pubblico ristretto e competente: i Congressi scientifici invece diffondono il gusto del sapere in quelle classi della società che non possono passare tutto il loro tempo sui banchi delle scuole e delle biblioteche.

Sono queste le principali ragioni per cui la vostra Commissione non ha proposto regole più rigorose di quelle che già esistevano per l'ammissione agli antichi Congressi italiani. Anzi, avendo di mira la nuova condizione finanziaria dell'Associazione italiana, abbiamo aggiunto che, anche senza i titoli, necessariamente sempre vaghi che prima volevansi, si potesse essere ammessi al Congresso sulla proposta di alcuni tra i membri del Congresso stesso. In questo modo le classi agiate della società, quelle che più specialmente occupano dell'industria, dell'agricoltura e del commercio e per le quali è principalmente utile la scienza popolarmente trattata, come suole avvenire nei Congressi, possono partecipare ai loro vantaggi. Nè per questo rimane preclusa ad alcuno la via di trattare argomenti gravi e con tutto il rigore scientifico nelle riunioni delle singole classi in cui si divide il Congresso. Anzi ci auguriamo di vedere, nei futuri Congressi italiani, introdotta naturalmente quella consuetudine che nelle riunioni scientifiche dell'Inghilterra, della Germania, della Svizzera ed è stabilita, che cioè le discussioni si fanno principalmente fra i membri numerosi del seggio di ogni classe, perchè in esso risiedono gli uomini speciali e più competenti alle discussioni alle quali la maggioranza della classe assiste con curiosità, con interesse e con vero profitto.

La vostra Commissione ha dovuto esaminare se ai cultori delle scienze fisiche, matematiche e naturali, dei quali sin qui erano composti i Congressi scientifici italiani, convenisse di aggiungere coloro che si occupano delle scienze morali.

Certamente, se i Congressi scientifici dovessero consistere unicamente in riunioni generali, se per il buon andamento loro non fosse una suprema necessità la divisione in classi distinte, non avremmo esitato a respingere un'Associazione che per tante ragioni, non avrebbe mai potuto produrre alcun reale vantaggio. Ma poichè non è così, è prevalso il pensiero di ammettere nei nostri Congressi anche i cultori delle scienze morali. Abbiamo esclusa così l'idea di una separazione che esiste nei soggetti di cui le varie scienze si occupano, nei metodi che seguono, nel rigore dei risultati a cui giungono, ma che in realtà riuscirebbe dannosa coll'impedire quelle relazioni che devono esistere fra tutti quelli che amano la scienza in generale e col rendere meno facile e meno estesa quella diffusione delle cognizioni utili e generali, alla quale tanto contribuiscono i Congressi scientifici.

Dalle varie considerazioni sopra esposte crediamo giustificata abbastanza la proposta delle riunioni biennali. Il buon successo che auguriamo alla nostra istituzione farà in seguito sentire la convenienza delle riunioni più frequenti.

Disponendo che gli avanzi provenienti dall'introito delle tasse d'iscrizione fossero destinati all'incoraggiamento di ricerche o di studi già iniziati e degni di essere promossi, abbiamo inteso di evitare l'introduzione di quei programmi vaghi e generali di cui la discussione sarebbe stata lunghissima e il più delle volte senza alcun utile risultato. Tutti i cultori delle scienze sanno che i programmi e i premi loro assegnati non sono mai molto sufficienti per determinare allo studio di un soggetto qualunque. Ciò che importa veramente all'avanzamento delle scienze, ciò che garantisce il buon successo di un eccitamento dato ad un lavoro scientifico, è di sapere che quel lavoro fu già iniziato e che colui che se ne occupa ha dato prove della buona scelta dei metodi e dell'attitudine a continuare. Perciò la vostra Commissione ha proposto che dai presidenti delle varie classi siano raccolte le domande che sono appoggiate da lavori scientifici già iniziati, e che queste siano poi discusse e giudicate da Commissioni speciali, segrete e quindi libere nel dare il loro giudizio e nel determinare l'entità del soccorso da accordarsi.

Crediamo inutile di distenderci a dire le ragioni per cui fu proposto che nel tempo del Congresso fossero promosse dal Consiglio alcune dimostrazioni sperimentali o lezioni pubbliche sulle scoperte e sulle applicazioni più importanti del giorno. Questi trattamenti molto meglio delle feste e delle rappresentanze teatrali servono alla istruzione generale.

Abbiamo mantenuta la conservazione dell'archivio degli Atti del Congresso in un centro solo, che è il Museo di Firenze. Dopo maturo esame abbiamo creduto conveniente che anche la stampa del volume degli Atti dovesse essere affidata alle cure della stessa autorità centrale, perchè in questo modo abbiamo sperato che fosse meglio assicurata l'uniformità e l'economia della edizione, non che garantita la conservazione del deposito degli Atti stessi.

La vostra Commissione è lungi dal credere di avervi presentato un lavoro compiuto, benchè non abbia risparmiato cure e studi per aggiungere l'intento, ed abbia tenuto conto di tutte le proposte che le furono presentate. Spetta ora ai vostri lumi, e sperterò soprat-

tutto all'esperienza dei Congressi futuri di perfezionare il seguente progetto.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebbdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 23 novembre al 1 dicembre 1861.

MERCATI	QUANTITÀ		PREZZI		VALORE medio
	ettol.	miria	da	a	
CEREALI (1)					
Frumento	1570		25	26	30 23 63
Segala	840		16	18	17 43
Orzo	100		12	13	12 50
Avena	600		11	12	12 09
Riso	1000		26	27	26 83
Meliga	3510		18	20	19 83
VINO					
per ettolitro (2)					
1.ª qualità	3620		52	60	53
2.ª Id.			30	50	40
BURRO					
per chilogramma					
1.ª qualità		1675	1 95	2 20	2 07
2.ª Id.			1 65	1 80	1 72
POLLAME					
per caduno					
Poll. n. 23560			75	1 50	1 12
Capponi n. 6125			1 75	2 25	2
Oche n. 55			2 75	4 50	4 12
Anitre n. 2750			1 75	2 50	2 12
Galli d'India 2435			5 50	5 25	4 37
PESCHERIA					
per chilo					
Tonno e Trota	30		3 25	3 90	3 57
Anguilla e Tinca	138		1 20	1 90	1 53
Lampredo	5		9 95	3 15	3 03
Barbo e Lucio	63		1 10	1 40	1 25
Pesci minuti	100		85	95	90
ORTAGGI					
per miria					
Patate	2350		1 30	1 60	1 45
Rape	3900		60	70	65
Caroli	3800		70	80	75
FRUTTA per miria					
Castagne	1800		1 75	2 50	2 12
Id. bianche	400		5 25	5 50	5 37
Pere	730		2 50	3 50	3
Mele	1200		1 50	2 50	1 90
Uva	70		5 50	6 50	6
LEGNA					
per miria					
Quercia			42	45	42
Noce e Faggio	19184		38	41	39
Ontano e Pioppo			32	35	33
CARBONE					
per miria					
1.ª qualità	3789		1 10	1 20	1 15
2.ª Id.			70	75	72
FORAGGI					
per miria					
Fieno	2000		1 05	1 15	1 10
Paglia	8000		65	60	67

PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE				
PANE per cadun chilo				
Grissini		55	60	57
Fino		42	45	43
Casaligo		35	40	37
CARNE per cadun chilo (4)				
Capi macellati				
Mani	103	1 20	1 50	1 23
Vitelli	647	1	1 20	1 16
Idoli	81	1	1 10	1 07
Moglie	36	60	70	65
Soriano	10	50	60	55
Maioli	161	1 50	1 60	1 53
Montoni	137	80	1	90
Agnelli	2180	75	90	82
Capretti	12	75	90	82

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.
 (2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 24.
 (3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.
 (4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rora, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la Carne di Vitello a L. 1 01 cadun chilo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 DICEMBRE 1861.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni della Presidenza, ha ripreso la discussione del progetto di legge sul riordinamento delle Camere di commercio, rimasta all'articolo 30 che ha approvato coi successivi sino e compreso l'art. 45 senza gravi modificazioni, eccetto che all'art. 39 intorno a cui si è lungamente dibattuto e fu sostanzialmente emendato nel § notato B colla soppressione altresì dell'ultimo alinea.

Il Senato è convocato domani (venerdì) 6 corr. per seguito della suddetta discussione e per quella dei progetti di legge sulle pensioni ai decorati dell'Ordine militare di Savoia e sull'occupazione delle case religiose.

Nella tornata di ieri la Camera dei Deputati proseguì la discussione intorno alla questione romana e alle condizioni delle provincie meridionali. Furono uditi due soli oratori. Il deputato Ricciardi, proclamata anzi tratto la necessità di un forte armamento e di un sollecito ordinamento della finanza, discorse delle condizioni dell'interna amministrazione e in specie di quella delle provincie napoletane, concludendo, supremo rimedio a' mali di questo dover essere il trasferimento in Napoli del Governo e del Parlamento. Il deputato Rattazzi premise di occuparsi delle cose passate, non isti-

mando si potesse raccogliere qualche frutto dalle recriminazioni, ma s'intrattenne del presente e dell'avvenire, dalle cui occorrenze solamente torna utile il provvedere; e di esse ragionando dimostrò, la Francia essere amica dell'Italia; l'alleanza con essa essere necessaria alla soluzione della questione romana non meno che alla costituzione dell'unità italiana; e l'alleanza non essere, nè dover essere dipendenza: disse che le nostre condizioni interne sono assai difficili; che il governo ha fin qui operato non poco per migliorarle, ma restargli molto ancora da operare per rimediare e riparare efficacemente a' mali lamentati, i quali del resto non sono tali da risvegliare gravi inquietudini sull'avvenire dell'Italia.

L'Indipendenza belge annunzia che una splendida serenata venne data la sera del 2 corrente al conte di Montalto, inviato straordinario italiano a Bruxelles per festeggiare il riconoscimento del Regno d'Italia fatto dal governo del Re dei Belgi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 dicembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 50.
 Id. Id. 4 1/2 0/0 — 95 60
 Consolidati Inglesi 3 0/0 — 90 3/4.
 Fondi Piemontesi 4849 5 0/0 — 68 40.
 Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 70.
 (Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 747.
 Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 351.
 Id. Id. Lombardo-Veneto — 517.
 Id. Id. Romane — 217.
 Id. Id. Austriache — 507
 Tenuta assai ferma ad onta del ribasso nei consolidati.

Parigi, 4 dicembre (sera)

Un articolo di Granguillot nel Pays segnalando la gravità della situazione interna d'Italia, il difetto d'organizzazione nel sistema governativo, conclude alla necessità di fortificare il Ministero mediante la unione di Ricasoli e Rattazzi.

Napoli, 5 dicembre.

Potenza 4. Il capo briganti Giammino essendosi rifugiato in una caverna vi fu buciato.
 Avellino 3. Il generale Franzini ha posto in fuga i briganti al bosco Monticchio. Borjes, Crocco, Langlois, Nino, Namo discordi, si divisero in piccole bande.

Cinquanta briganti rifuggiti nel bosco Cuccaro minacciano Bisaccia.

Le truppe e la guardia nazionale combattono valorosamente.

Rendita napoletana 70 7/8.
 " siciliana 72.
 " piemontese 69.
 Prestito italiano 1861 68 40.

Roma, 3 dicembre.

È arrivato Lavalette.

Londra, 4 dicembre.

Rialzo nei frumenti.

Costantinopoli, 27 novembre.

Cambiamento nel ministero delle finanze. Rialzo considerevole nei cambi.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO DI TORINO.

5 dicembre 1861 — Fondi pubblici

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 68 50 70 60 45 65
 Rendita Italiana 1 luglio. C. d. g. p. in liq. 68 33 30
 60 per 31 dicembre C. d. m. in c. 68 35,
 in liq. 68 40 per 15 xbre
 Prestito 1861 1 luglio 3 1/0 pag. C. d. g. p. in c. 68 50
 40 50
 Id. Id. 4 1/0 pag. C. d. g. p. in liq. 68 00 45
 45 40 p. 31 dicembre, 68 40 per 10
 dicembre, C. d. matt. in liq. 68 67 1/2
 70 60 per 31 xbre

GORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 65
di Savoia	28 45	28 50
di Genova	78 50	78 65

C. FAVALE Corrente

SPETTACOLI D'OGGI.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera Ernani — e ballabili.
 ROSSINI (ore 8). La dramma. comp. Piemontese Toselli recita: *Le grame lunghe.*
 GERBINO (ore 8). La Comp. dramma. Dopndini diretta da E. Rossi recita: *Peccati vecchi penitente nuovo.*
 SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia Francese drammatica di F. Meynadier recita: *L'enfant trouvé.*
 ALFIERI. (ore 8) La dramma. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: *Il vecchio celibe e la serva — Il bugiardo.*
 SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). Si rappresenta colle marionette: *Una burla a tre sciocchi* — ballo *L'uomo senza testa.*

TRAITÉS PUBLICS DE LA ROYALE MAISON DE SAVOIE AVEC LES PUISSANCES ÉTRANGÈRES... È uscito il volume VI I (Giugno 1852 a marzo 1861 — oltre alcuni documenti e stipulazioni del 1848 e 1849)

CITTÀ DI SAVIGLIANO Trovandosi vacante presso questa Civica Amministrazione due piazze di guardie civiche, coll'annuo salario di L. 600, vestiario, ed indennità d'alloggio...

MINIUM DI FERRO D'ANDERGHEN (Belgique) A. DE CARTIER. Minium di ferro d'Anderghen, color rosso servibile per ferro, metallo, ecc.

PENNE METALLICHE PERRY e C. Londra. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto...

ALESSANDRIA, Gazzotti f.lli, Tip.-Librai. CASALE, Deangelis, accanto al Duomo. SAVIGLIANO, Rocca e Bressa, Tipografi.

INCANTO VOLONTARIO All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario d'Ivrea, il 18 p. v. gennaio, sull'istanza del signor Carlo Gioi...

INCANTO Stante l'aumento del decimo fatto, in tempo utile, sul prezzo a cui vennero nel dì 21 novembre scorso passati deliberati il taglio dei boschi Solivetto e Sasso Caldera...

REVOCA DI PROCEDURA Con atto 3 dicembre 1861, il geometra Paolo Chignotti revocò la procura generale da esso sottoscritta con atto 4 agosto 1860...

MINISTERO DELLA GUERRA Direzione Generale delle Armi Speciali

Avviso d'Asta Si notifica, che nel giorno 10 del prossimo mese di dicembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra...

Table with columns: N. d'ordine progressivo, Num. d'ordine dei calcoli, DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI A PROVVEDERSI, QUANTITATIVO del per lotti ciascun lotto, PREZZO IMPORTARE parziale di ciascun lotto, TERMINE UTILE per l'esecuzione delle provviste...

PILULE DE HOGG PEP-SINA... COL FERRUGINOSI. Queste tre preparazioni si vendono tubicinate, e sono piccole (contengono di 400 e di 50 pillole, con garanzia del sigillo e della firma di TH. PAUL HOGG, chimico-farmacista, rue de Castiglione, 2, che ne è solo proprietario e preparatore...

stabili da esso posseduti, situati nella città di Biella, e nei comuni di Chiavazza, Verone, Benna e Candelo, descritti nel bando venuto in data 22 p. v. n. r. cadente, autentico Milanesi, e consistenti in casa civile e rustica in Biella, in tre distinte caselle formanti un tenimento s. l., sui detti territori di Verone, Benna e Candelo...

stabili da esso posseduti, situati nella città di Biella, e nei comuni di Chiavazza, Verone, Benna e Candelo, descritti nel bando venuto in data 22 p. v. n. r. cadente, autentico Milanesi, e consistenti in casa civile e rustica in Biella, in tre distinte caselle formanti un tenimento s. l., sui detti territori di Verone, Benna e Candelo...

CESSIONE DI NEGOZIO SOCIETÀ IN ACCOMANDITA. Si notifica, che con scrittura in doppio originale in data d'oggi, il signor Giovanni Briolo fu Ignazio, nato a Garmagnola...

CITAZIONE Per atto dell'usciera Tagliano in data 9 corrente mese, venne notificato al signor Vittorio Aimone, già conciliato in Torino, ed ora d'incerta residenza e dimora...

NOTIFICAZIONE Alla richiesta della ditta Manganoni e Comp., corrente in Milano, venne in data dell'8 corrente mese, dall'usciera Vivalda Carlo, oscurato il dis. uso dall'art. 61 cod. proc. civ., notificato a S. bastiano Rovere...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero, propri del signor Agostino Rolando fu Francesco, residente a Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

COMANDO, OV. DIFFIDAMENTO d'esecuzione su mobili, crediti. Sulla istanza di Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina e Maria Domenica moglie assistita di Secondo Festa di Gianotti Domenico, e Stefano fu Giuseppe, domiciliati in G. Anelli Domenico a Torino...

SUBASTAZIONE All'udienza del tribunale di circondario di Torino, dell'11 prossimo venturo gennaio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti, degli stabili consistenti in casa, orto, prati, allenti, vigna e boschi, situati nel luogo e territorio di Balanero...

TRASCRIZIONE Con atto 21 giugno 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

DELL'IMPRESA ITALICA E DEI MEZZI PER COMPIERLA Pareri del Dipendente ALFIERI Opuscolo in 8.º — L. 1.

TRASCRIZIONE. Con atto 16 maggio 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

TRASCRIZIONE. Con atto dell'16 luglio 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

TRASCRIZIONE. Con atto dell'16 luglio 1861, rogato Guglielmazzi, la società della strada ferrata d'Italia per la valle del Rodano ed il Sampione, rappresentata dall'ill. mo signor avvocato Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dall'ill. mo signor avvocato Antonio, domiciliato a Domodossola, di alcuni stabili infra designati, siti nel territorio di Piedimulera...

ATTO DI CITAZIONE. Sull'istanza di Giuseppe Antonio Bertelli qual creditore verso l'eredità e agente del fu di lei genitore avv. Pietro, veniva sotto il 19 agosto 1860, fatto comando al Suocero Domenico, di lui figlio di Balto, di assistere fra i giorni 30 una pezza prato, regione tierbo, e situata sul territorio di Casell'Armonie, e dal medesimo posseduta a pena dell'esecuzione in via di subastazione...

AUMENTO DI SESTO. Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo di stamane, i stabili situati sulle fini di questa città, consistenti in casa, campi e prati nella regione Passa-oro, della totale superficie d'ett. 4, are 67, incantati ad istanza della signora Margherita Viada moglie del signor Giuseppe Digotto, residenti in questa città, in tre distinti lotti, sulle somme offerte, cioè il lotto primo di L. 4000, il secondo di L. 400, e il terzo di L. 2000; venivano deliberati il lotto primo a favore del signor Pietro Mattalia di Faverago alla somma di L. 6360, il lotto secondo a favore della suddetta signora Margherita Viada assistita dal detto di lei marito alla somma di L. 1100, ed il lotto terzo a favore del signor Vincenzo Audisio di questa città, alla somma di L. 4140...

AUMENTO DI SESTO. Giusta il disposto dall'art. 809 del codice di proc. civ., il segretario del tribunale del circondario di Ivrea, fa atto, come il corpo di casa, sito in questa città, lungo la via maestra, parrocchia di S. Salvatore, di quattro piani con cripta, in mappa col numero 5708, coerenti a mezzo giorno la contrada maestra, a mattina, e notte Barberia Maria Maddalena, a sera Andrea Paolo, stato a pregiudizio dell'ill. mo signor conte Alessandro Mosca ed Egidio Girolamo coniugi, residenti in Aosta, il primo qual debitore principale, e la seconda qual terza posseditrice, posto in subasta sull'istanza del signor Giacomo Gatta, residente in questa città, sul prezzo di L. 10500, di quest'ultimo offerito, sta stato con sentenza del detto tribunale, in data d'oggi deliberato a favore del signor Ambrogio Masca, di questa città, per il prezzo di L. 12500; e come il termine utile per fare al detto prezzo l'acquisto, dovessero, ovvero del mezzo sesto sia autorizzato, scada nel dì 15 dicembre prossimo...

RETTIFICAZIONE. N.º num. 237, pag. 5, col. 2, alla fin. 3 e 4, (EMANCIPAZIONE) volti leggere; Giacomo Borgatta fu Domenico, e non Franco-ago, ecc.